



CITTA' DI MODICA



Provincia di Ragusa

VI SETTORE - URBANISTICA

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 39 DEL 06 MAR. 2018

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE

VISTA la domanda presentata in data 22/12/2016 prot. n. 67136 allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Modica dalla sig.ra Macaudo Donatella nata a Modica (RG) il 23/12/1976 ed ivi residente in Via Sant'Elena Pietre Nere Cava Ispica n. 2/2, Codice Fiscale: MCD DTL 76S63 F258J, nella sua qualità di legale rappresentante della Ditta "La Terra delle Bagole s.a.r.l." con sede legale a Modica in Via C.da Pennino Catanzaro Vanella 162 n. 2/a, Partita I.V.A.: 01637650886, intesa ad ottenere il permesso di costruire per la realizzazione di tre capannoni da adibire ad allevamento avicolo e di un piccolo macello aziendale, nell'area distinta in Catasto Terreni del Comune di Modica al Foglio 156, p.lle 15, 56, 57 e porzione della p.lla 193, per una superficie di mq. 12.600, ed al Foglio 164, p.lla 249, il tutto della superficie catastale complessiva di mq. 67.900, sita a Modica in C.da Liccio, zona "F1" del P.R.G.;



Il Sindaco
Ing. Salvatore Monaco

CONSIDERATO che la domanda ha dato luogo in data 22/12/2016 all'avvio del procedimento unico di cui all'art. 7 del D.P.R. 07/09/2010 n. 160;

CONSIDERATO che la domanda medesima riguarda un intervento comportante l'espletamento dei seguenti procedimenti ed il rilascio dei seguenti correlativi atti:

- Parere del Servizio Urbanistica dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Modica;

- Parere della Sezione Autorizzazione allo Scarico Collegamento Rete del Comune di Modica;

- Parere dell'Ufficio Servizio Igiene Ambiente di Vita dell'A.S.P. n. 7 di Ragusa –

Distretto di Modica;

- Parere dell'Ufficio del Genio Civile di Ragusa;

CONSIDERATO che la Struttura Unica ha richiesto alle Amministrazioni competenti di compiere le attività amministrative corrispondenti ai procedimenti anzidetti e di pervenire alle conseguenti determinazioni, così compiendo le istruttorie necessarie per la formazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico;

CONSIDERATO che le Amministrazioni medesime hanno provveduto al riguardo e sono pervenute alle seguenti determinazioni:

- Parere favorevole del Servizio Urbanistica dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Modica espresso in data 02/02/2018;

- Parere favorevole della Sezione Autorizzazione allo Scarico Collegamento Rete del Comune di Modica espresso in data 06/03/2018;

- Parere favorevole dell'Ufficio Servizio Igiene Ambiente di Vita dell'A.S.P. n. 7 di Ragusa – Distretto di Modica espresso in data 23/02/2017. trasmesso con nota prot. n. 498/Asp-Siav del 03/03/2017;

- Parere favorevole dell'Ufficio del Genio Civile di Ragusa espresso e trasmesso con nota prot. n. 0134295 del 23/06/2017, prat. n. 1073suap;

VISTA la nota prot. n. 13305 del 05/03/2018 con la quale viene trasmesso il frazionamento della porzione dell'area distinta in Catasto Terreni del Comune di Modica al Foglio 156, p.lla 193, oggi p.lla 200, della superficie di mq. 12.604;

VISTA la Determinazione del Sindaco n. 1726 del 08/07/2013;

VISTO il D.Lgs. 112/2008 e il D.P.R. 07/09/2010 n. 160;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni per l'emanazione del

provvedimento unico nei termini indicati nel dispositivo che segue;

RILASCI A

In base alle sopraindicate determinazioni delle Amministrazioni competenti, **alla sig.ra Macauda Donatella nata a Modica (RG) il 23/12/1976 ed ivi residente in Via Sant'Elena Pietre Nere Cava Ispica n. 2/2, Codice Fiscale: MCD DTL 76S63 F258J, nella sua qualità di legale rappresentante della Ditta "La Terra delle Bagole s.a.r.l." con sede legale a Modica in Via C.da Pennino Catanzaro Vanella 162 n. 2/a, Partita I.V.A.: 01637650886, il permesso di costruire per poter realizzare tre capannoni da adibire ad allevamento avicolo e di un piccolo macello aziendale, nell'area distinta in Catasto Terreni del Comune di Modica al Foglio 156, p.lle 15, 56, 57 e p.la 200, ed al Foglio 164, p.la 249, il tutto della superficie catastale complessiva di mq. 67.904, sita a Modica in C.da Liccio, zona "E1" del P.R.G., in conformità alla documentazione tecnica allegata, agli atti istruttori, ai relativi sopra citati pareri acquisiti, alle condizioni e prescrizioni da essi imposti e a qualsiasi altra normativa pertinente.**

Il presente provvedimento è subordinato alle seguenti prescrizioni:

- Vincolo dell'area distinta in Catasto Terreni del Comune di Modica al Foglio 156, p.lle 15, 56, 57 e p.la 200, ed al Foglio 164, p.la 249, il tutto della superficie catastale complessiva di mq. 67.904, sita a Modica in C.da Liccio, zona "E1" del P.R.G., in testa alla Ditta "Avisp Società Agricola a r.l. – Partita IVA: 01462770882", per la superficie autorizzata di mq. 5.592,68, secondo un rapporto di copertura minore di 1/10 mq./mq.;
- Vincolo alla destinazione d'uso dei fabbricati da adibire ad "allevamento avicolo e piccolo macello aziendale" come specificato nella documentazione

tecnica esaminata dalle Amministrazioni competenti;

- Vincolo a mantenimento a parcheggio permanente della superficie di mq. 6.840,00, la quale a norma dell'art. 9 ultimo comma della L.R. N. 37/85, costituisce pertinenza delle costruzioni, ai sensi e per gli effetti degli artt. 817, 818 e 819 del codice civile;
- Quanto sopra visti, fatti salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi.

ART. 1

- Per quanto attiene l'esecuzione delle opere, la ditta dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- L'inizio dei lavori, previa denuncia all'Ufficio del Genio Civile di Ragusa ai sensi dell'art. 4 della Legge 5 Novembre 1971 n. 1086, dovrà avvenire entro un anno dal rilascio del presente provvedimento pena decadenza del provvedimento stesso;

- E' fatto obbligo, di presentare a questo Ufficio la suddetta comunicazione di inizio lavori a firma della ditta e del direttore dei lavori, con l'indicazione del nominativo della impresa/e esecutrice/i dei lavori unitamente alla documentazione di cui alle lettere b (Dichiarazione dell'organico medio annuo) e b-bis (Documento Unico di Regolarità Contributiva – D.U.R.C.) dell'art. 3, comma 8 del D.Lgs. N. 494 del 1996, (comma così modificato dall'art. 86, comma 10 del D.Lgs. N. 276 del 2003, poi dall'art. 20, comma 10 del D.Lgs. N. 251 del 2004). Si precisa che in assenza della sopraindicata documentazione, anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori, è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo;

- La comunicazione di inizio lavori dovrà rispettare le condizioni e prescrizioni di cui alle Circolari A.R.T.A. n. 2 e 3 del 28/06/2007 e successiva modifica del

dall'attività di macellazione , dovrà essere realizzato a perfetta tenuta stagna al fine di scongiurare qualsivoglia forma di scarico;

- I rifiuti speciali, pericolosi e non derivanti dalle attività, dovranno essere trattati, stoccati e smaltiti in conformità alla normativa vigente in materia di rifiuti;

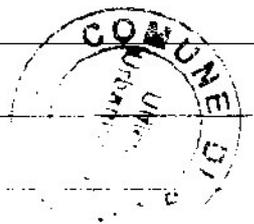
- La lettiera dovrà essere asportata ad ogni fine ciclo e conferita a ditte specializzate, con espresso divieto di accumularla anche momentaneamente all'esterno dei capannoni;

- All'esterno del capannone dovrà essere attrezzata una zona di sosta con pavimentazione impermeabile provvista di idonei accorgimenti per evitare accidentale spargimento di sostanze inquinanti, ove mezzi ed automezzi adibiti alla raccolta ed il trasporto della lettiera, in uscita dai capannoni, dovranno essere : 1) ripuliti a secco (senza utilizzo di acqua quindi senza formazione di reflui) dai residui presenti nei pneumatici, cingoli, sponde e quant'altro, i quali saranno raccolti e riversati nel mezzo di trasporto; 2) disinfettati e disinfestati;

- Le operazioni di pulizia, disinfezione e disinfestazione dei capannoni dovranno essere eseguite senza utilizzo di acque;

- Obligo di stipulare prima dell'avvio dell'attività un contratto/convenzione con ditta specializzata ed autorizzata per il trasporto e conferimento della lettiera, trasmettendone copia autenticata a questo Settore;

- Le acque di lavaggio contenute nella vasca di accumulo, quali rifiuti liquidi, al bisogno, previa caratterizzazione, dovranno essere prelevate tramite autoespurgo autorizzato e conferite ad impianti idonei, conservando i formulari attestanti gli avvenuti regolari conferimenti. La permanenza dei rifiuti all'interno della vasca di accumulo non potrà essere superiore a tre mesi;



La Posizione Organizzativa
am. Salvatore Tomaso

- Fatta salva l'attività di controllo del Comune, entro 60 giorni dall'avvio dello scarico e poi con cadenza biennale, il titolare dovrà effettuare l'autocontrollo sulla qualità degli scarichi, mediante il campionamento e l'analisi, da parte di un tecnico abilitato, dei reflui dopo trattamento, per il rispetto dei parametri riportati nella Tab. 4 dell'allegato 5 parte terza D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Al fine di permettere la possibilità di verifica sulle operazioni di campionamento e analisi dei reflui, la data di autocontrollo dei reflui deve essere comunicata almeno trenta giorni prima al Secondo Servizio del Sesto Settore di questo Comune. I dati analitici corredati delle relative relazioni di analisi ed attestazione di conformità ai limiti tabellari, sottoscritti da tecnico abilitato, dovranno essere trasmessi tempestivamente, compatibilmente con i tempi tecnici di esecuzione, al Secondo Servizio del Sesto Settore di questo Comune;

- Il titolare responsabile dello scarico, in autotutela, inibirà lo scarico dei reflui con caratteristiche non conformi ai limiti di cui alla succitata Tab. 4 dell'allegato 5 parte III del D.Lgs n. 152/2006;

- La Ditta a provvedimento edilizio acquisito, e ad opere realizzate, e prima dell'avvio dello scarico dovrà presentare una perizia giurata/asseveramento attestante, fra l'altro, la realizzazione dell'impianto di raccolta/trattamento/smaltimento delle acque reflue domestiche e delle acque di lavaggio in conformità alle norme di settore, nel rispetto degli elaborati tecnici allegati all'istanza, nel rispetto del presente parere, e di qualsiasi altre condizioni/prescrizioni/cautele imposte con l'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.), obbligatoria per l'avvio dell'attività.

• Che vengano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni dettate dal parere

con D.L. n. 4 del 16/04/2008 per lo scarico dei materiali provenienti dalle demolizioni, dai residui di lavorazione e di risulta, oltre quanto disposto dall'Assessorato all'Ecologia di questo Comune con nota prot. n. 49736 del 27/09/2007 (le ditte interessate dovranno indicare la discarica da utilizzare per il materiale di demolizione e di risulta delle lavorazioni edili);

- Qualora il tipo di intervento rientra fra quelli previsti dall'art. 3 del D.Lgs. n. 192/05 e s.m.i., è fatto obbligo alla ditta di depositare in duplice copia, ai sensi dell'art. 28 della L. n. 10/91 come integrata dal come integrata dal D.Lgs. n. 192/05 e successivo D.Lgs. N. 311/06, insieme alle denuncia dell'inizio dei lavori relativamente alle opere di cui agli artt. 25 e 26 della suddetta legge, il progetto delle opere stesse corredata da una relazione tecnica, sottoscritta dal progettista, che attesti la rispondenza delle prescrizioni della sopracitata legge:

- Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere agibile, non può essere superiore a tre anni dall' inizio dei lavori; se non ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesta un nuovo provvedimento;

- Il presente atto autorizzativo deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro a disposizione degli Organ di Controllo; inoltre deve essere affissa una tabella con aramante leggibile alla quale siano indicati gli estremi della concessione e l'oggetto dei lavori, nome e cognome del concessionario, del progettista, del direttore dei lavori e della ditta esecutrice;

- La responsabilità di eventua danni a terzi e della idoneità statica delle strutture comprese esclusivamente al progettista, al direttore dei lavori, al collaudatore e committenti ed a impresa esecutrice dei lavori, secondo le rispettive competenze, rimanendo questo Comune del tutto estraneo;

- Una volta terminata la realizzazione delle opere, l'utilizzo della costruzione può essere iniziato dalla data di presentazione allo sportello unico della segnalazione certificata di agibilità ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 06/06/2001, n. 380, come sostituito dall'art. 3 del D.Lgs. 20/11/2016, n. 222, corredata dalla documentazione prevista.

ART. 2

PRESCRIZIONI SPECIALI.

▪ Che vengano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni dettate dal parere favorevole della Sezione Autorizzazione allo Scarico Collegamento Rete del Comune di Modica espresso in data 06/03/2018, di seguito indicate:

- *I pozzetti de grassatori dovranno avere un volume minimo di lt. 500 cadauno;*

- *Lo scarico dovrà costantemente rispettare i limiti tabellari di cui alla tab. 4 parte terza allegato cinque al D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii;*

- *E' fatto assoluto divieto di diluire lo scarico finale per rientrare nei limiti di accettabilità con acque prelevate allo scopo;*

- *Adeguare lo scarico alle norme tecniche generali ed a quelle integrative e di attuazione, anche più restrittive, che saranno eventualmente emanate dalle competenti Autorità;*

- *Mantenere a verde le fasce di rispetto delle condotti disperdenti;*

- *Estrarre periodicamente i fanghi e le morchie accumulati rispettivamente nelle fosse imhoff e nei pozzetti degrassatori, con frequenza minima annuale e comunque quando se ne ravvisi la necessità, mediante aspirazione con pompa mobile e successivo trasferimento con auto espurgo regolarmente autorizzato, conservando i formulari attestanti gli avvenuti regolari conferimenti;*

- *Il sistema di raccolta e contenimento delle acque reflue di lavaggio scaturenti*

della garanzia (polizza fidejussoria). L'attestazione di versamento dovrà essere
trasmetta a questo Settore, entro e non oltre 10 giorni dell'avvenuto versamento
di ogni rata;

ART. 4

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di
Modica che vi rimarrà per quindici giorni consecutivi. Contro il presente
provvedimento, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della legge n. 241/90, gli
interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data
della consegna del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. di Catania, o
entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione.

ART. 5

Fa parte integrante del presente atto N. 06 elaborati vidimati dal Servizio
Urbanistica dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Modica,
i quali vengono presi in consegna dal richiedente.

Il presente provvedimento si compone di n. 09 pagine e n. 14 righe alla 10^a.

Modica li, 06 MAR 2018

Il Responsabile del procedimento

Geom. Corrado Caruso

La Posizione Organizzativa

Arch. Salvatore Monaco

